

# Roma prepara lo sciopero generale

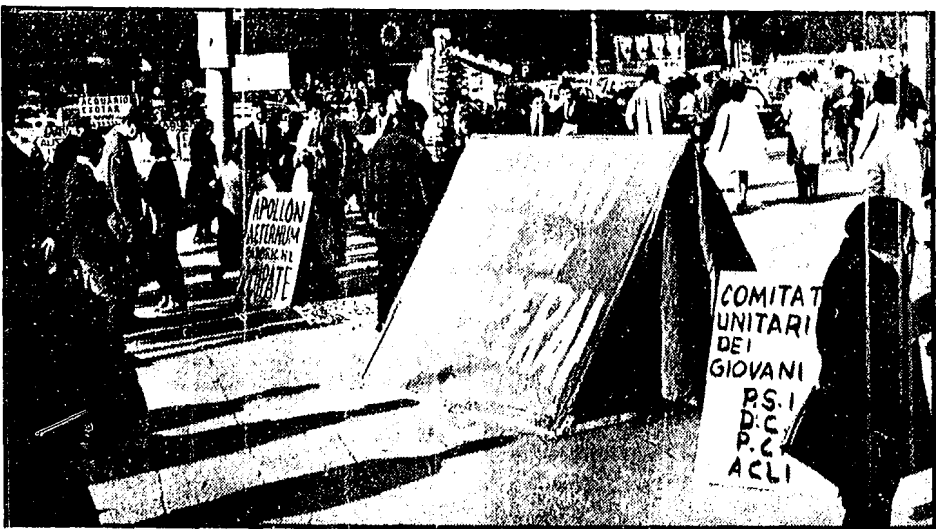
A pagina 4

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Infame delitto e provocazione politica

## in Sicilia contro le lotte dei lavoratori



I giovani sono a fianco dei lavoratori in lotta. A Roma, un comitato che si è formato fra giovani comunisti, socialisti, democristiani, acilisti e del movimento studentesco, per sostenere le occupazioni in atto all'Apollon e all'Aeternum, ieri ha innalzato alcune tende, con cartelli e striscioni, sul marciapiedi della stazione Termini. I giovani hanno voluto così invitare la cittadinanza a prendere parte allo sciopero generale.

# LA POLIZIA SPARA SUI BRACCIANTI

# Due lavoratori assassinati, 44 i feriti

La feroce repressione scatenata contro i braccianti che manifestavano ad Avola per il rinnovo del contratto - La « celere » ha aperto il fuoco a tradimento sparando raffiche di mitra sui corpi dei lavoratori - Il PCI chiede che il governo risponda in Parlamento - La protesta del PSIUP - Manifestazioni di giovani nelle strade di Roma durante la notte

## DOMANI IN TUTTA ITALIA I BRACCIANTI SCENDONO IN SCIOPERO GENERALE DI PROTESTA LA CGIL SI APPELLA A TUTTI I LAVORATORI ITALIANI E CHIEDE IL DISARMO DELLA POLIZIA

**LA TRAGEDIA** di Avola, dove ancora una volta si è sparato sangue di lavoratori, non è solo un fatto siciliano. Con questo attacco, proditorio e meditato, le forze reaganiane nazionali hanno voluto montare una grossa provocazione poliziesca e politica nel tentativo di bloccare il grande movimento di lavoratori, di studenti, di popolo in corso da diverse settimane in tutto il Paese. Questo movimento non si fermerà. Respingerà ogni provocazione e andrà avanti, unitariamente e combattivamente. E' chiaro d'altra parte che lotte come queste per la loro grande combattività, per la loro forte impronta unitaria, per la loro estensione, per la qualità delle rivendicazioni che pongono sul tappeto richiedono anche un profondo mutamento dell'indirizzo politico del paese.

Non a caso l'eco di queste lotte era stata avvertita anche nelle assemblee congressuali socialiste ed era arrivata sinanco nel recente Consiglio nazionale della Democrazia cristiana. Da più settimane la grande stampa padronale conduce una campagna contro le rivendicazioni dei lavoratori, contro la richiesta di un reale ampliamento della vita democratica nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole, invita perentoriamente i dirigenti del centro-sinistra a stringere i tempi della crisi, a mettere ordine nel paese. E noi sappiamo cos'è per certe forze l'ordine.

**L'ABBIAMO** visto in altre occasioni, anche in momenti di crisi politica, nel 1960 per esempio, e lo vediamo oggi, ad Avola. Non è certo il fatto di individuare le forze che hanno spinto e hanno dato gli ordini per arrivare alla strage, perché di una vera strage si tratta. Contro chi si è sparato? Da sei giorni i braccianti siciliani unitariamente, con i loro sindacati - CGIL, CISL, UIL - scioperavano nel nuovo contratto di lavoro. Scioperavano e manifestavano nelle piazze, nelle strade, come la Costituzione prevede e come è diritto dei lavoratori che hanno solo quest'arma per far valere le loro legittime rivendicazioni. Gli agrari hanno rifiutato ogni trattativa e la prefettura di Siracusa è stata con gli agrari ritenendo esagerata la richiesta di moderati miglioramenti salariali e normativi.

**SONO** questi i problemi che scottano, i problemi che arrivano sul tavolo delle trattative politiche fra i partiti del centro-sinistra a Roma e che non sfiorano neppure i governanti siciliani impegnati in una disputa vergognosa di sottogoverno che paralizza la regione. E noi affermiamo che non saranno certo le mitraglie o le bombe a fermare la volontà dei forti braccianti siracusani e di tutti i lavoratori italiani, non saranno questi metodi a risolvere i gravi problemi sociali che le lotte propongono. Chiediamo pertanto giustizia per i braccianti uccisi o feriti, per le loro famiglie, per le popolazioni aggredite e colpite, chiediamo in nome loro la condanna dei responsabili e, sul piano politico, non agguistamenti a una vecchia fallimentare politica che porta a questi sbocchi ma una nuova politica che affronti alla radice i problemi della Sicilia, del Mezzogiorno, del Paese.

**G. Frasca Polara**  
(Segue in ultima pagina)

**Emanuele Macaluso**

**OGGI** in Sicilia sciopero generale

**Sciopero unitario di protesta a Milano**

**MILANO, 2**  
CGIL, CISL e UIL hanno proclamato per domani, martedì, 20 minuti di sciopero di protesta.

Dalla nostra redazione

### Sdegno e emozione in Italia

**PALERMO, 2**  
Due braccianti sono stati uccisi e numerosi altri sono rimasti più o meno gravemente feriti nelle prime ore del pomeriggio di oggi ad Avola, un grosso centro agricolo della provincia di Siracusa. Un gruppo di lavoratori stava attuando una manifestazione sulla strada nazionale alle porte della cittadina siciliana quando sono sopraggiunti almeno un centinaio di poliziotti con autoblindo, camion, jeep e furgoni. I poliziotti, appena scesi dai mezzi, armati sino ai denti non hanno neppure preso contatto con i lavoratori, iniziando immediatamente una violentissima carica e sparando con armi leggere di ogni tipo. Sul terreno sono rimasti un bracciante morto, di cui si conosce in questo momento soltanto il cognome (Sagone) e 44 feriti, tre dei quali ricoverati all'ospedale di Avola: Antonino Cianò, Salvatore Agostino, Paolo Cardarella. Giuseppe Scibbia anch'egli rimasto ferito, è giunto cadavere all'ospedale di Siracusa. Il più grave dei feriti è Salvatore Agostino, che si trova in sala operatoria.

Il numero delle scariche di fucileria, pistolettate e raffiche di mitra sparate dai poliziotti è impressionante. Il solo compagno on. Piscitello, che si trovava sul posto, ha raccolto oltre due chilogrammi di bossoli. Subito dopo la feroce sparatoria i poliziotti hanno scaricato la loro rabbia sui mezzi di trasporto dei lavoratori, fracassando numerose motociclette. La scena, secondo le prime testimonianze che è stato possibile raccogliere per telefono da Palermo, è stata estremamente brutale. Nella città e in tutta la Sicilia regna ora la massima tensione. I sindacati sono riuniti per decidere l'immediata fortissima risposta alla gravissima e provocatoria aggressione, culminata nel delitto.

Le responsabilità dei comandanti e delle autorità provinciali sono inconfutabili. Ma le responsabilità della sparatoria e dell'assassinio di un bracciante che lottava insieme con i suoi compagni per migliorare la sua misera esistenza risalgono anche più in alto, molto più in alto. Il dramma infatti covava nell'aria da parecchi giorni. Lo stesso compagno Piscitello aveva avvertito i ministri del



**GENERALE ITALIANO E COLONNELLI GRECI** L'ultimo a destra nella foto è il generale italiano Patù, raffigurato insieme al generale greco Angelis, al turco Cemal Tural, al « reggente » Zoltakis e all'ammiraglio americano Rivero, al recente convegno NATO di Atene, durante il quale l'italiano e i turchi, insieme ai colonnelli fascisti greci, hanno tenuto a battesimo il « settore sud » dell'alleanza atlantica. E' così che, mentre l'Italia non ha neppure un governo, mentre la richiesta di dislocare il nostro paese dalla vergognosa convivenza in un'alleanza militare con il regime fascista greco viene avanzata anche dai socialisti e della sinistra dc, vengono in realtà rafforzati i legami politici proprio con le forze più reazionarie rappresentate all'interno della NATO.

Nel giorno della tragica sparatoria di Avola l'inizio delle trattative per il nuovo governo

# SCELBA E BONOMI DETTANO LE LORO CONDIZIONI PER IL CENTRO-SINISTRA

OGGI

uomo dell'avvenire

**LA MORTE** di Mario Perrone, un uomo che, discusso e discutibile finché si vuole, seppe porsi, in primissimo piano in momenti e in anni decisivi della nostra storia recente, ha suscitato, comprensibilmente, una fama di uomo moderno, ardito e aggiornato che circonda il nostro ministro del Tesoro. Egli passa per un politico colto e raffinato e, insieme, per un tecnologo preparatissimo. Gli si attribuisce il proposito di rinnovare il mondo, ormai cadente, della burocrazia tradizionale con audaci riforme che non passano, ovviamente, trascurare il miglioramento del linguaggio e il suo radicale ammodernamento. Ma ecco quest'uomo dell'avvenire dettare un telegramma, con un « habet » che avrebbe fatto rabbrivire

anche Don Ferrante, senza contare quell'acquisito che Colombo ha sicuramente imparato nei corridoi della ragioneria generale. In un primo momento il ministro del Tesoro aveva cominciato il suo telegramma così: « Ricepisco in data odierna informativa grave lutto che habet colpito lei e familiari et per quanto concerne mia partecipazione prego assicurarlo che est sentita et profonda... ». Ma poi l'on. Colombo, in un portico di modernità e di buon gusto, habet scritto il telegramma di cui sopra. Quest'uomo habet l'ambizione di diventare presidente del Consiglio aut segretario della DC, e non è ancora data l'ultima parola. Preghiamovi pensarci. Stop.

Fortebraccio

Dopo il prepotente discorso del presidente della DC una tracollante sortita del « ras » della Federconsorzi che dichiara di non accettare nessun controllo legislativo sul proprio feudo - Ottimismo della destra economica per l'incarico a Rumor: aumentano in Borsa i valori azionari

Nella giornata in cui i partiti del centro-sinistra si sono messi a trattare per fare un governo è arrivata da Avola la notizia della tragica sparatoria poliziesca. L'accostamento dei due fatti non è per nulla arbitrario: essi marciano in realtà a quasi stadio di acutezza è giunto il contrasto tra gli interessi vitali delle masse e la vecchia politica che le classi dirigenti ripropongono contro tutto le indicazioni che vengono dal voto di maggio e dalle grandi lotte di popolo.

A completare il quadro — sinistra coincidenza — c'è il discorso pronunciato domenica da Scelba, un allodà ai socialisti, brutalmente chiamato ad accettare al tavolo del negoziato le condizioni del loro prepotente interlocutore, la DC, dietro il ricatto di elezioni anticipate.

ro. r.  
(Segue in ultima pagina)

Oggi a Montecitorio

Assemblea dei deputati e senatori del PCI sulla crisi

Deputati e senatori del PCI si riuniscono oggi in assemblea alle 10.30 presso la sede del gruppo comunista della camera per discutere gli sviluppi della crisi di governo. La direzione del PCI è convocata per giovedì 5 dicembre alle 9.

STUDENTI

## OGGI SCIOPERO GENERALE DEI MEDI A ROMA

Oggi tutti gli studenti medi romani scendono in sciopero per il divieto di assemblee e di studio nelle scuole autoritarie o di classe. Ieri sera migliaia di giovani riuniti alla facoltà di Architettura hanno preparato la grande giornata di lotte che avrà inizio con un incontro di tutti i giovani al Colosseo. Intanto ieri hanno già scioperato in numerosi istituti, mentre la facoltà di Chimica è stata occupata dagli universitari.

A PAGINA 2

MEDIO ORIENTE

## NUOVO ATTACCO ISRAELIANO ALLA GIORDANIA

AMMAN, 2. Un profluvio aereo è stato compiuto sfiancato da commandos israeliani che hanno fatto saltare nel cuore della Giordania, a 60 chilometri dal confine, due ponti su una ferrovia e una strada di vitale importanza.

A PAGINA 18

VIETNAM

## INCONTRO A DUE USA-HANOI IERI A PARIGI

PARIGI, 2. I numeri due delle delegazioni americana e nordvietnamita si sono incontrati oggi. Secondo fonti americane l'incontro sarebbe servito a discutere i preliminari del negoziato di pace.

A PAGINA 12

### Oggi in Sicilia sciopero generale

**PALERMO, 2**  
Come immediata reazione all'uccisione di Avola, le segreterie regionali della CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero generale dalle 12 alle 18 di domani, martedì. In precedenza, le tre segreterie avevano svolto un passo di protesta presso il presidente della Regione Carolo.

### Sciopero unitario di protesta a Milano

**MILANO, 2**  
CGIL, CISL e UIL hanno proclamato per domani, martedì, 20 minuti di sciopero di protesta.